

Allegato sub. B

Importanza odierna del Comune di Capaccio è testimoniata dai seguenti elementi:

- 1) Caratteristiche territoriali e siti turistici;
- 2) Siti archeologici e monumenti;
- 3) Servizi e misure istituzionali;
- 4) Strutture economiche

L'importanza del Comune viene altresì evidenziata dal documento "Idea di ditta e nuovo turismo, ridotto, per conto dell'amministrazione, dal Gabinetto del Sindaco".

Caratteristiche Territoriali ed iniziative

La superficie territoriale del Comune è di 11156 ettari, per la maggior parte pianeggiante.

Il Comune, confina a nord con il fiume Sele, a sud con il fiume Solofrone, ed est con Albanella, Roccadaspide, Trentinara, Giungano ed ovest con il Mar Tirreno a sud con Agropoli.

L'area della zona costiera, estesa per circa 12 Km, tra il fiume Sele ed il fiume Solofrone, presenta un ottimo arenile con retrostante foresta pinetata di proprietà demaniale del Comune.

Negli ultimi decenni, con il completamento delle opere di bonifica idraulica ed integrale e con la successiva equalizzazione ad opera della Riforma Fondiaria, si sono andate formando gli attuali pali insediativi estesi:

Capaccio Capoluogo, abitanti 1893, censimento 2001;

Capaccio Scalo, che comprende, Cafasso - Borgo Nuovo – Rettifilo – Vannullo – Pietrale - Capo di Fiume – Andreoli e Procuzzi con abitanti 6671, censimento 2001;

Licinella, che comprende, Torre di Paestum – Paestum di Mare – abitanti 3183, censimento 2001;

Laura, abitanti 1339, censimento 2001;

Gromola, abitanti 675, censimento 2001;

Foce Sele, abitanti 223, censimento 2001;

Spinazzo, abitanti 198, censimento 2001.

La dichiarazione della popolazione sul territorio rientra con il censimento 2001 era la seguente:

abitanti Centri abitato	14632
abitanti Nucleo abitativo	1124
abitanti Case sparse	4350
abitanti Località produttive	137

Siti archeologici e monumenti

Area archeologica di Paestum:

Cinta muraria, che circonda Paestum, lunga circa 4750 metri ben conservata;

Via Sacra e insediamenti abitativi dell'epoca romana.

I tre templi dorici:

Tempio di Hera, noto come basilica di Paestum;

Tempio Nettuno di Paestum;

Tempio di Atena, detto Tempio di Cerere.

Vi sono inoltre all'interno della città il Tempio Italico, la piscina e l'anfiteatro, fuori dalla città vi sono altri importanti siti tra i quali quello notissimo della Necropoli del Gaudio.

Nell'ambito dell'antica città c'è l'importante Museo archeologico nazionale di Paestum, inaugurato nell'anno 1952 e successivamente ampliato, che conserva le metope del Thesaurus sul Sele, la tomba del tuffatore, e altri di epoca lucana e romana e altri innumerevoli reperti archeologici.

L'Heraion alla Foce del Sele

Complesso archeologico scoperto l'11 aprile 1934 dagli archeologi Umberto Zanotti Bianco e Paolo Zancani Montuoro.

Si tratta di un santuario extraurbano del VI VII sec. a. C. la cui fondazione fu attribuita a Giasone progenitore del culto di Hera dea della fertilità.

Nei pressi dell'area archeologica dell'Heraion è stato realizzato il museo narrante di Hera Argiva, ove la storia è raccontata attraverso l'ausilio di filmati video installazioni, effetti sonori e pannelli illustrativi.

Sito archeologico caputaquis medievale

Il sito fu oggetto di campagne e di scavi dal 1974 al 1980.

Il sito comprende, oltre alle mura di cinta della città in alcuni punti ancora ben conservate, il Curtellom Caputaquis che unitamente alla città fu teatro dello scontro tra i baroni e l'Imperatore Federico II nota come la congiura di Capaccio del marzo – luglio 1246.

Del castello, oltre qualche torre rimane ben poco.

Chiesa Madonna del Granato

Oggi l'ex cattedrale già sede dei vescovi di pesto è conosciuta come santuario della Madonna del Granato ed è monumento nazionale. È stato negli ultimi tempi ristrutturato, ed è meta di numerosi pellegrini provenienti da ogni parte del meridione.

Servizi e presenze istituzionali

Nell'ambito del territorio comunale oltre alle sedi comunali del Capoluogo e di Capaccio Scalo, sono presenti:

la sede del Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele;

la sede del Distretto ASL;

la sede del Museo Paestum nel percorso del Gran Tour;

la sede del Museo Nazionale di Paestum ;

la sede dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Paestum;

la sede di Pro-Loce

la Caserma dell'Arma dei Carabinieri a Capaccio Capoluogo e a Capaccio Scalo;

le Caserme del Corpo Forestale dello Stato del Capoluogo e di Foce Sele;

sono presenti, due stazioni ferroviarie quella di Capaccio Scalo e quella di Paestum;

il Comune fa parte del Parco Nazionale del Cilento e Vallo Della Lucania, del Parco fluviale Sele-Tanagro e dell'Autorità di Bacino del Sele.

Mercato ortofrutticolo di Paestum in località Capaccio Scalo;

Campi sportivi: Capaccio Capoluogo,

Capaccio Scalo,

Gromola,

Spinazzo.

Presidi scolastici: Liceo Scientifico – G.B. Piranesi – Capaccio Scalo;

Scuola Media – Capaccio Capoluogo;

Scuola Media – Capaccio Scalo;

Scuola Media di Capaccio Scalo;

complessi di scuole elementari e scuole materne

istituto alberghiero

istituto professionale per l'agricoltura.

Nel territorio Comunale sono presenti:

la Chiesa S. Pietro Capaccio capoluogo

Convento S. Antonio Capaccio Capoluogo

Il santuario Madonna del Granato (monumento nazionale) Capaccio vecchio

La cattedrale del Getsemani Collina di Capaccio

Chiesa Palocristiana dell' Annunziata Paestum

Chiesa Laura

Chiesa P.Barizzo

Chiesa S.Vito Capaccio Scalo

Chiesa S.Maria Goretti Gromola

Chiesa S. Rita Rettifilo

Chiesa Licinella

Patrimonio ambientali censimento 2001

Totale n° 10842 abitazioni di cui n° 7164 occupati da residenti e n° 3656 ritenute abitazioni per vacanze usate – le stanze rilevate erano in n° di 42.630, mentre le famiglie erano n° 7172.

Attività economica censimento 2001

Settore industriali (industrie per l'agricoltura, industrie estrattive, industrie manifatturiera, costruzioni, installazioni impianti, energia elettrica, gas, acqua) unità locali n° 277, addetti n° 854.

Pubblica amministrazione censimento 2001

Rami attività (difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità ed altri servizi sociali, altri servizi pubblici) unità locali n. 259 addetti n. 987

Settore terziario censimento 2001

Rami di attività (commercio, alberghi, ristorazioni, trasporti, intermediazione, attività immobiliari, professionali ed imprenditoriale) unità n. 100, addetti n. 2091

In totale le attività economiche rilevate dal censimento del 2001, presentavano una consistenza di n. 1528 imprese e n. 3899 addetti.

Attività primaria

Con il censimento dell'agricoltura del 2000 i coltivatori di aziende agricoli erano in n. di 1688 con mano d'opera complessiva di n. 5558 persone.

La superficie agricola totale era pari a 5169 ettari, mentre quella utilizzata era pari a 4531 ettari.

Particolare importanza riveste la consistenza del patrimonio bufalino che negli ultimi anni con l'affermazione della mozzarella sui mercati nazionali ed esteri ha conseguito importanti risultati.

Intorno all'allevamento bufalino si è andata affermando la coltivazione dei foraggere e soprattutto di mais che rappresenta la base dell'alimentazione della bufala.

Si sono in questi ultimi anni creati nuovi caseifici per la trasformazione del latte.

La qualità della mozzarella, prodotta nella piana di Capaccio-Paestum, è molta rinomata sia sui mercati del nord Italia che su quelli Europei.

E' questa una tipicità che unita a quella del carciofo e dagli altri prodotti, articoli ha fatto assumere una maggiore importanza al Comune nel contesto economico regionale nazionale

Settore turistico

Struttura del Settore turistico Alberghiero

Il settore turistico negli'ultimi decenni ha avuto un grande sviluppo ed ha determinato nuovi investimenti e nuove occasioni occupazionali.

L'attrazione Paestum ha rappresentato l'elemento portante di questa fase evolutiva del turismo comunale.

Grazie a Paestum e alla sua importanza storica il comune di Capaccio si è accreditato nel contesto della competitività turistica nazionale ed internazionale.

L'adeguamento e la realizzazione delle strutture alberghiere ed extralberghiere e successivamente la promozione di nuove attività ha migliorato nel suo complesso la ricettività alberghiera collocando il comune a livelli di eccellenza e alta qualificazione per il settore.

L'importanza dell'attività turistica contribuisce in modo rilevante allo sviluppo dell'economia comunale.

Caratteristiche strutturali del settore nelle sue diversificazioni

Hotel	n.44 – posti letto n. 2578
Villaggi turistici	n. 7 – ricettività per gg. max 848
Campeggi	n. 21 – ricettività per gg. max 70.78
Attività agrituristiche	n. 18 – posti letto n. 236
Attività extralberghiere	n. 67 – posti letto n. 1174

I posti letto tra hotel, attività agrituristiche e attività extralberghiere sono in totale n. 3988 mentre la ricettività massima alberghiera tra villaggi turistici e campeggi è pari a n. 7926.

I dati sopra riportati evidenziano la presenza, nell'ambito comunale, di n. 157 strutture tra alberghiere ed extralberghiere.

Si da atto altresì che sono in attività sulla spiaggia n. 41 lidi balneari.

I dati relativi all'anno 2011 evidenziano tra movimenti alberghieri ed extralberghieri un totale di n. 82958 arrivi e n. 459790 presenze.

Mentre il Museo Archeologico Nazionale di Paestum evidenzia 445.000 presenze

Conclusioni

Gli elementi dedotti conferiscono piena e completa legittimità giuridica e fondatezza storica, sociale, culturale ed economica alla richiesta del comune di vedersi riconosciuto l'ambito titolo di città. L'importanza degli eventi, dei ricordi e delle testimonianze che nel corso dei secoli lo hanno riguardato - per la presenza nel suo territorio dei numerosi siti archeologici, di riconosciuto interesse e fama mondiale, e per l'importante sviluppo raggiunto, negli ultimi tempi, nei settori dell'economia, in particolare, dell'agricoltura, delle sue produzioni tipiche, carciofi, ortaggi, mozzarelle e del Turismo nelle sue diverse tipologie, archeologico, storico, culturale congressuale, escursionistico, residenziale, balneare, religioso, naturalistico, gastronomico, sportivo e del tempo libero - supportano di pieno diritto l'ambizione di un riconoscimento che avrà un valore storico, una medaglia da appuntare "sul petto" di una comunità seria, laboriosa, attenta che questa amministrazione oggi rappresenta con grande dignità ed umiltà nella consapevolezza di essere al servizio di cittadini e di un contesto storico e culturale che merita sicuramente di fregiarsi del titolo di "CITTA'".